

a cura di: Emanuele Chiocchio - MAN - 09-09-2010 18:00

Olympus E-PL1, importanti passi in avanti

OLYMPUS

nexthardware.com/recensioni/fotocamere-digitali/406/olympus-e-pl1-importanti-passi-in-avanti.htm)

La nuova E-PL1 rappresenta, per Olympus, un passaggio fondamentale nella strategia di consolidamento della sua offerta nel mercato delle micro4/3.



La Olympus E-PL1

Olympus E-PL1, importanti passi in avanti

àÉceNot a compact, not a reflex. It's a PENI A digital PENI àC. Così esordivamo in occasione delli nostra review sulla E-P1, la prima PEN digitale e la prima Olympus ad adottare il sistema micro 4/3°, sprovvista quindi di specchio interno e, per questo, classificable sotio Tarconino di PUL camera.

La nuova E-PL1 è basata in larga parte sulla E-P1: ne impiega il sensore, da 12MPixel, la logica di processing delle immagini ed è venduta con il medesimo obiettivo kit 14-42mm Zuiko Digital, corrispondente ad un 28-84mm nel formato 36x24mm.

Ma allora, viste le notevoli similitudini, cos'é che cambia veramente? Quali sono gil argomenti a favore di questo nuovo modello? Innanzituto la E-PL1 ha dalla sua un prezzo di acquisto più basso (circa 550 Eurorus su strada), che mo è cosa da poco, dei in secondo luogo risponde, nelle soluzioni adottate, alle richieste degli utenti in relazione alle mancanze della generazione precedente.

vo-gruneur i reaccurre are inanCanzo della generazione precedente. In sintesti, le due caratteristiche che immediatamente si fanno apprezzaze sono la presenza di un compatto fisah interno a scomparta con meccanismo retrattile e la possibilià, attraverso specifico connecture, di restaliare un Pis' epotonale, inor presente relali mancchina invisitazi) in modo da poterfe utilitzi zare come un classico mirro in luogo zello schemo positione.

NOTA. Data la base di partenza praticamente identica, questa recensione contiene numerosi rimandi a quella della Olympus E-11. in special modo per quanto riguarda l'analisi della qualità d'Immagine e dei test relativi al ribolettivo Zuiko Oligital 14-42.mm 73-5.5.6.

*Vedere il grafico successivo per un raffronto tra grandezze dei sensori oggi in commercio.

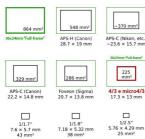
Lo standard ed il sensore micro4/3 (ripreso dalla review della E-P1)

Il grafico sottostante rappresenta le grandezze fisiche dei sensori attualmente in utilizzo nelle fotocan digitali.

Tanto per rendere l'idea, l'imager utilitzato nella Canon G11 è il terzo da destra, nell'utilima riga in basso (1/17,746 di diagonale). Canon ha enfatzata moltissimo il fatto di aver scelbu un sensore più dicegrandesi e co un un unero interiore di pulei rispetto dals G10 perche coi affaccado i numore sarebbe ristutato più un confronto diretto con la G10 l'Introll'Avvonanti antiverse con el canon basso del vedera si a real confronto diretto con la G10 l'Introll'Avvonanti antiverse commo ceninolità da minera con la gial 1/23 La speci.

Adesso però, osservando il sensore 4/3 impiegato nella E-P1 (E-P11), marcato in rosso scuro, ci si accorge che esso è a sua volta à écenorme à frispetto a quello della decantata G11, con un'area oltre cinque volte maggiore. Oversto dato, da solo, sugerisce l'entità del giudagio o intermiti qualitativi della E P1 (E-P11) responsa la migliore delle digicam compatte (ad oggi, 19 agosto 2010).





La maggiore innovazione della PEN E-P1 (E-PL1) però è il nuovo formato standard introdotto: il cosiddetto micro4/3.

A questo punto, prima di pariare del micro4/3, è bene andare, per un attimo, indietro nel tempo e descrivere il formato 4/3, presentato da Olympus a seguito di uno studio intrapreso nella primavera del 1999.

L'intento del 4/3 era quello di offrire un open-standard in modo da consentire agli utenti di combinare senza problemi di compatibilità , obiettivi e corpi macchina di produttori diversi.

Di fatto sarebbe come se oggi si potesse montare un 24-70/2,8 Nikkor su una 5DMkll senza perdere i var automatismi come AF, controllo del diaframma etc... Il concetto di base prevedeva la fondazione di un nuovo formato, chiamato appunto 4/3 dal rapporto base/altezza del fotogramma, con una baionetta specifica ed, ovviamente, una serie di nuovi obiettivi

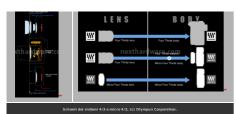
Altro vantaggio fondamentale era costituito dal fatto che la distanza tra la flangia dell'attacco e l'obiettivo stesso era ridotta rispetto a quella delle reflex Nilson e Canon tradizionali: senza addentrarci in spiegazioni eccessisvamente tecniche, diremo che la conseguenza più evidente era quella di avere obiettivi significativamente più piccoli e leggeri se paragonati a quelli di una reflex di pari lunghezza focale.

sagmicatorieme: pur justico e esigen se paragranda que an una retare u la paragranda su come a Per oftanere tutto questo però, la dimensione fisica (Tarea) del sensoro 43 doveva necessariamente essere inferiore rispetto ad esempio, a quella di una reflex APS-C (vedasi grafico precedente); allo stato attuale della tecnologia, ciò implica che il limbe massimo del Mpixel è stato già raggiunto dalla corrente generazione che vede la Panasionic GHI Implegare un sensore da 14 million di elementi.

Su questa fotocamera infatti, il rumore ad SO 1600 inizia ad essere piuttosto aggressivo mentre su una Nikon D700, reflex 36x24mm, che possiede all'incirca la stessa risoluzione nominale (12Mpixel) ma un imager con un'area quasti quattro volte maggiore, è possibile scattare fino ad ISO 3200 con una grana d'fondo molto più contenuta.

Non è un caso allora se la stessa Olympus, per bocca di Akira Watanabe, ha affermato che per mantenere un livello ottimale tra risoluzione e qualità d'immagine col 4/3, non è necessario spingersi oltre la barriera del 12Mpixel. <u>atbalmente</u>, aggiungiamo noi.

In definitiva, non esistono risposte definitive, si perdoni il gioco di parole: ogni sistema ha i propri indiscuss vantaggi.



minito composio sa uno speccino (verdiminagine in alta e 33./.
Ne micro43 il ammie a Edemircia di significa proprio Feliminazione del suddetto sistema ottico:
conseguenza è il fatto di avere un ulteriore risparmio in termini di peso e dimensioni finali, avvicinandosi al
regno delle compatte*.

E per questo che la E-P1 (E-P1.1) insidia da vicino le migliori digitali, per via delle sue dimensioni molto
ridotte.

Se nelle fotocamere in standard micro 4/3 il mirino ottico non esiste più, da cosa è sostituito?

Discutibilmente, nella **E.P1.** l'unic o sistema per inquadrare la scena è costituito dal display LCD posteriore non c'è insomma nemmeno un EVF* che invece compare, sotto forma di accessorio opzionale, nella nuova **EP-2**.

*Electronic View Finder

**Il corpo macchina diventa più piccolo così come gli obiettivi per esso specificamente progettati: le ottiche 4/3 possono essere utilizzate attraverso uno specifico adattatore.

1. Specifiche tecniche



roduttore:	Olympus Corporation å€"	
istributore ufficiale Italia:	Polyphoto S.p.a <u>www.polyphoto.eu (http://www.polyphoto.eu/)</u>	
ome modello:	Olympus E-PL1	
ezzo al dettaglio:	â,→ 550,00 circa (prezzo medio su strada con obiettivo kit 14-42mm)	
eso (batteria incl.):	335 grammi circa	
imensioni:	115x 72x 42mm	
isoluzioni supportate:	4032 x 3024 (12:2 MP, 4:3) 2860 x 1920 (4:9 MP, 4:3) 1280 x 960 (1.2 MP, 4:3) 640 x 480 (3:3 MP, 4:3)	
ormati:	RAW (Olympus .ORF), JPEG (EXIF 2.2)	
Modalità continua:	3,0 fps per un massimo di 10 scatti in formato RAW	
Aovie:	1280x720px, 640à—480px ⊕ 30fps	
Movie File Format:	AVI (Motion JPEG)	
fovie Audio:	SI	
ensore:	13,1 Mpixel N-MOS (Panasonic)	
limensione sensore:	Standard micro4/3, 17,3x13mm, fattore di moltiplicazione della focale: 2x	
Aspect Ratio:	4:3, 16:9, 3:2, 6:6	
īpo di sensore:	N-MOS	
legapixel effettivi:	12,2	
ttacco a baionetta:	Si, Micro Four Thirds (micro 4/3 o m4/3)	
pazi colore su pportati:	SRGB, Adobe RGB	
tabilizzazione 倜ln odyå€:	Si, con tecnologia à€œSensor Shiftà€, 4 stop (secondo il produttore)	
istema di pulizia utomatico:	Si, vibrazione	
UTO FOCUS		
unzione AF:	Si	
īpo AF:	11 punti a rilevazione di contrasto	
fodalità 倜Face Detect:	Si	
Modalità di messa a fuoco nan uale:	Supportata	
ESPOSIZIONE		
sposizione (EV):	+ / - 3,0 EV in passi 0,3EV	
todalità di misurazione:	324 zone digital ESP, Centro-media ponderata, Spot con modalità "alte lucià€ ec 倜ombreå€	
riorità diaframmi:	Si	
iena esposizione manuale:	SI	
	2 o 12 secondi	
	19 modalità scena pre-impostate, 6 Art Filters per effetti speciali	
IIRINO, DISPLAY, FLASH		
irin o ottico:	No	
irino EVF:	Si, opzionale VF2	
imensioni LCD:	3,04€	
isoluzione LCD :	230.000 pixel	
opertura flash:	No	
lash esterno:	HotShoe	
incroflash esterno:	1/180mo sec.	
IEMORIA		
īpi di memoria utilizzabile:	SD/SDHC	

Formato RAW n on compresso:	Olympus .ORF	
CCD Raw Format:	Sì	
CONNETTIVITA'		
Video Out:	Sì, porta HDMI	
Modalità Video:	NTSC/PAL	
I/O:	USB 2.0	
Software incluso:	Olympus Master 2.0 e Olympus Studio 2.0 (versione di prova)	
Compatibilità OS:	SP2/Vista Windows XP, Mac OS	
ALIMENTAZIONE		
Batteria:	Li-lon proprietaria BLS-1 å€" ricaricabile - 1150mAh	
Batterie incluse:	Si	
Caricabatterie:	Incluso	

In the Box



kit Olympus ZUIKO DIGITAL 14-42mm F3,5-5,6



+		
OBIETTIVO		
Lunghezza focale (35mm equivalente):	14 - 42 mm (28-84mm 36mm equiv.)	
Attacco a baionetta:	Si, Micro Four Thirds (micro 4/3 o m4/3)	
Stabilizzazione:	No	
Zoom:	3x	
Auto Focus:	Sì	
Normale Focus Range:	25 cm all候infinito	
Apertura:	F / 3,5 (grandangolo) å€" (/5,6 (tele); apertura minima: F22	
Angoli di campo:	75++* (grandangolo) â€* 29++* (tele)	
Formula ottica:	9 elementi in 8 gruppi; 2 elementi asferici; 1 elemento ED.	
Lamelle diaframma:	7 lamelle arrotondate	
Diemetro filtro:	innesto frontale a vite, diametro 40,5mm	
Dimensioni e peso:	62mm (L) x 43,5mm (); 150 grammi	
Dotazione standard:	Obiettivo Olympus Zuiko DIGITAL m4/3 14-42mm, tappi anteriore e posteriore, manuale utente, garanxia	
Δ.		

2. Corpo macchina 1 - Generale ed ergonomia

2. Corpo macchina 1 - Generale ed ergonomia

Olympus E-PLI, piccoli agglustamenti necessari. Come da tradizione, è la compattezza che ha sempre caratterizzato il marchio Olympus a fiari da padiona e la E-PLI non fa eccezione.

Con una costruzione solida, anche se non a livello di quella della E-PLI, a nuova microla/3 propone un'ergonomia che nel ayout ricorda motissimo quella della compatta per eccellerura, la serie àGoGGE Conon, praticamente invariata dalla generazione àGoGGE e obtografata insieme per meteria a paragone.



Design ed ergonomia.

La prima cosa che si apprezza del corpo macchina E-R1 è la presenza di un'impugnatura più pronunciala e a nostro avviso meglio sagomata rispetto alla serie E-P1/2.



Come per la E-P1, il display LCD posteriore a colori è ampio (38É) e ben visibile da qualsiasi angolazione: discreta la visibilità anche sotto una luce solare forte. La risoluzione non elevatissima (230.000 pixel) è sufficiente ma non allo telseso livello degli schermi da 920.000 punti che siamo ormal abituati a vedere sempre più frequentemente.



Vista inferiore: l'attacco per treppiedi è leggermente fuori asse; inoltre la collocazione dello sportello che protegge il comparto batteria/memoria non consonte il suo accesso durante l'utilizzo su treppiede; manca una, seppur piccola, area rivestita in gomma per una base con grip migliore.



to the reduced to the

Lo sportello, situato sul lato destro della E-PL1, protegge la porta USB in standard 2.0 ed il connettore HDMI.





Il comparto inferiore ospita la batteria Li-lon da 1150 mAh e la memoria in standard SD/SDHC.

3. Corpo macchina 2 - Funzioni, obiettivo

3. Corpo macchina 2 - Funzioni, obiettivo kit







à€œOltre al mirino, l'altra cosa della quale si nota quasi immediatamente l'assenza è una unità flash integrata che, seppur di bassa potenza, avrebbe fatto comodo in molte occasioni.â€

Questo scrivevamo della E-P1. Ebbene, oggi possiamo dire che Olympus ha ascoltato in pieno le richieste degli utenti inserendo, attraverso un raffinato meccanismo retrattile, una unità flash a scomparsa in un piccolo volume ricavato nell'angolo sinistro del corpo macchimo.







L'attacco a baionetta e gli obiettivi micro4/3

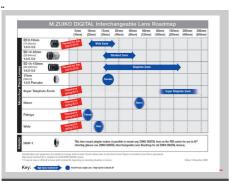


Dello standard micro4/3 abbiamo parlato approfonditamente nell'introduzione. La particolarità è appunt quella di non avere un mirino ottico; consequentemente lo spazio tra l'obiettivo ed il sensore è sensibilmente ridotto sia rispetto alle soluzioni classiche 4/3 che ale normali reflex

Ciò comporta la realizzazione di obiettivi progettati appositamente anche se, attraverso l'adattatore Olympus MMF-1, è possibile utilizzare l'ampia gamma di ottiche 4/3.

Per contro gli obiettivi micro4/3 non sono attualmente molto numerosi: abbiamo lo zoom generico 14-42mm, un pancake 17mm f2,8, i nuovi 14-150mm f4-5,6 (28-300mm equiv.) o e 9-18mm f4-5,6 (18-36mm equiv.) nonché la possibilità di montare gli obiettivi Panasonomi.

Tra le altre cose, tra il 2010 ed il 2011, sono attesi nuovi arrivi che arricchiranno ulteriormente l'offerta di obiettivi micro4/3 (vedi grafico sottostante).



4. Funzioni e test

Menu e funzioni della **E-PL1** sono in grandissima parte quelle delle altre **PEN** in commercio (E-P1 ed E-P2); per questa ragione, rimandiamo alle sezioni specifiche della nostra recensione sulla **E-P1**.

Modalità "Ripresa". Funzioni 1 (http://www.nexthardware.com/recensionifotocamere-digital/279/olymp ep-1-timon-al-futuro 4.htm). 2 (http://www.nexthardware.com/recensionifotocamere-digital/279/olymp ep-1-timon-al-futuro 5.htm). 3 (http://www.nexthardware.com/recensionifotocamere-digital/279/olymp ep-1-timon-al-futuro 5.htm). 4 (http://www.nexthardware.com/recensionifotocamere-digital/279/olymp ep-1-timon-al-futuro 6.htm). 4 (http://www.nexthardware.com/recensionifotocamere-digital/279/olymp ep-1-timon-al-futuro 7.htm). 4 (http://www.nexthardware.com/recensionifotocamere-digital/279/olymp ep-1-timon-al-futuro 7.htm). 4 (http://www.nexthardware.com/recensionifotocamere-digital/279/olymp ep-1-timon-al-futuro 7.htm). 4 (http://www.nexthardware.com/recensionifotocamere-digital/279/olymp ep-1-timon-al-futuro 5.htm). 4 (http://www.nexthardware.com/recensionifotocamere-digital/279/olymp ep-1-timon-al-futuro 5.htm). 4 (http://www.nexthardware.com/recensionifotocamere-digital/279/olymp ep-1-timon-al-futuro 6.htm). 4 (http://www.nexthardware.com/recens , 4 (http://www.nexthardware.com/r - Modalità "Playback". Funzioni 1

Sistema di processing e specifiche sono praticamente identiche a quelle dalla E-P1; per questa ragione, rimandiamo alle sezioni specifiche della nostra recensione sula E-P1. [QU] (http://www.nexthardware.com/recensioni/fo to camere-digitali/279/olympus-ep-1-ritomo-al-futuro-10.htm)

Vedasi nostro test specifico del 14-42mm in occasione della recensione della PEN E-P1.

Particolarità , distorsione, fall-off [QUI (http://www.nexthardware.com/recensioni/fotoca digitali/279/olympus-ep-1-ritorno-al-futuro 11.htm)]

Incisione centro/bordo, CA centro/bordo [QUI (http://www.nexthardware.com/recensioni/fotocamere-digitali/279/olympus-ep-1-ritorno-al-futuro 12.html)

Vedasi nostro test specifico della recensione della PEN E-P1.

Colore [QUI (http://www.nexthardware.com/recensioni/for/ritorno-al-futuro_13.htm)]

JPEG vs. RAW [QUI (http://www.nexthardware.com/recensioni/fotocamere-digitali/279/olympus-ep-1-ritorno-al-futuro 14.htm)]

Riduzione rumore [QUI (http://www.nexthardware.com/recensioni/fotocamere-digitali/279/olympus-ep-1-ritorno-al-futuro 15.htm)]

5. Galleria fotografica

5. Galleria fotografica

Galleria fotografica in aggiornamento, check back soon!

Scena di Test RAW. Luci continue, treppiedi, autoscatto. Parametri macchina a default. Software utilizzato: Adobe PhotoShop LightRoom 3.2RC 64bit con ACR 6.2 e parametri a default (sharpening = 25, riduzione rumore = 0); salvataggio in PEGG qualità 1.00%; nessuan post-elaborazione.



Scena di Test JPEG. Luci continue, treppiedi, autoscatto. Parametri macchina a default (NR Auto - Livello Normal). JPEG con impostazione minima compressione; nessuna post-elaborazione.



Fotografie

Le foto sono state scattate in RAW e successivamente elaborate in PhotoShop LightRoom
3.2 e PhotoShop C55; ridimensionate e salvate in f.to JPEG qualità 80%.













6. Conclusioni



6. Conclusioni

Il nostro giudiz lo finale deve tenere conto di molti fattori, alcuni dei quali riguardano strettamente gli aspetti tecnici e fotografici della E-PL1 ed altri che, invece, sono propri della situazione attuale in cui si trova il mercato delle digicam.

Se la micro4/3 Olympus fosse stata l'unica fotocamera EVIL in commercio, non avremmo esitato un istante a promuoverla regina incontrastata delle compatte ad ottica intercambiabile. In grado di impensierire, gazie alle dimensioni ridotte, molte reflex tutofore di fascia entrylmedio-bassa.

Tutto però va ricondotto ad un quadro più generale ed al fatto che, oltre alle offerte Panasonic, la nuova concorrenza portata dalla linea NEX della SONY e dotata di sensori dalla qualità d'immagine molto buona non scherza affatto.

A parte un AF ancora non istantaneo, butto il resto, dalla ottima qualità d'immagine alla versatlità del sistema micro4/3 e relative ottiche, é praticamente quasi perfetto. Il sensore da 12/MPkcel è tra i migliori che abbiano mai avuto modo di provare, anche raffrontandolo con I/APS-C Non di equivalente risoluzione, per dettaglio caturato, inproduzione del colore e rumore (fino ad ISO 800). Il corpo macchina, ben costruito, è certamente robusto ma con una sensazione di solidità leggermente minore di quella trasmessa dalla E-P1 (E-P2) che sembrava davvero un unico, piccolo blocco di metallo.

A Settembre 2010 prenderà vita l'evento fotografico più importante e più atteso da due anni a questa parte: Photokina, luogo ideale per presentare le novità che determineranno il trend nel prossimo futuro. Il mercato delle EVIL è in rapidissima espansione, tanto da avere determinato, per SONY ad esempio, una crescita importante nel mercato interno giapponese nel corso del 2010.

Player di primo livello come Nikon e Canon ancora non svelano le proprie proposte in tal senso

...
Insomma, la E-PL1 ha il non facile compito di dovere, da un lato, rinforzare l'offerta Olympus e, dall'altro, affrontare una concorrenza oseremmo dire spietata. Inoltre il futuro della fotografia sembra proprio passare per le mirordesse per li video, quindi le innovazioni si susseguinano a rimiri verdipinosi. Ciò nonostante la piccola microd/3 ha ottime frecce al suo arco e guadagna mentatamente 4,5 stelle: quel mezzo punto in mene è per 17A in arcon non a livello delle altre feature che la carafettezza della presenta della della

In grassetto, i "pro†guadagnati rispetto alla E-P1.

flash integrato

mirino. EVF opzionale↔

impugnatura ben sagomata sensore di generose dimensioni

ottiche intercambiabili dimensioni e peso contenuti

risoluzione molto buona (qualità RAW) risoluzione molto buona (quallut novv, qualità JPEG buon controllo del rumore fino ad ISO 800 efficiente sistema di stabilizzazione in-body impressionante livello di personalizzazione buone qualità ottiche generali dell'obiettivo kit 14-42mm ottimo rapporto prezzo/contenuti

Contro

AF lento
risoluzione LCD bassa
da ISO 1600 in sui il rumore diventa aggressivo
CA presente ai bordi del fotogramma in posizione grandangolare (14mm)

Si ringrazia Polyphoto S.p.a. per aver fornito i sample oggetto della presente recensione.

